

Ex Montini, finita la bonifica sorgerà un parco commerciale

Paese, l'apertura del sottopasso ferroviario dà un'accelerata al grande piano di riqualificazione
L'area è vasta oltre 50 mila metri quadrati: l'iper potrebbe essere grande un quinto della superficie

► PAESE

Il disegno è pronto a chiudersi, o perlomeno ad accelerare. Il da poco inaugurato sottopasso di via Verdi, poi, ne rappresenta un importante tassello.

L'area ex Montini, a ridosso della Postumia Castellana e della stazione ferroviaria di Paese, è pronta dopo oltre 25 anni a trovare nuova luce.

Il progetto primario: un grande parco commerciale - ampio quasi 10 mila metri quadrati - con parcheggi, bar, ristoranti e uffici. Dopo l'acquisto dell'area da parte della società padovana Imperia Spa nell'ottobre 2015, infatti, si è conclusa lo scorso marzo la completa bonifica dagli scarti accumulati nel tempo dall'ex fonderia; e in queste settimane, di pari passo con il collaudo e altri importanti passaggi burocratici (tra tutti il cosiddetto Pua, Piano urbanistico attuativo), la società e i suoi tecnici - in collaborazione con la **Olivetto Investimenti Immobiliari** - sono pronti a rilanciare sul mercato gli oltre 50 mila metri quadrati di area, che po-

Lutto a Istrana, padre di famiglia 46enne stroncato dalla malattia

ISTRANA. Un lutto che ha scosso l'intera comunità. Un padre che lascia una moglie e due figli. È mancato lunedì, dopo un lungo periodo di ricovero all'ospedale civile di Verona, Andrea Capodicasa (in foto). L'uomo aveva 46 anni e da qualche tempo lottava contro un male molto grave. Un male che ha vinto, nonostante la tenacia e la caparbietà dell'uomo, affiancato da sempre dalla moglie Stephanie. Con lei, però, anche i figli Stella e Marco, oggi senza un papà. A sostenersi a vicenda, poi, anche il padre



Pierpaolo, molto conosciuto ad Istrana, oltre alla sorella Alessia. La famiglia Capodicasa, di recente, era stata colpita anche dalla perdita della madre di Andrea. I funerali dell'uomo, presieduti dal parroco don Fabio, si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Istrana, in cui in molti si sono voluti radunare per l'ultimo saluto ad Andrea. Le offerte, su decisione della famiglia Capodicasa, sono state interamente devolute all'associazione Onlus Advar di Casa dei Geisli. (a.b.v.)

tranno vedere la costruzione di edifici fino a un massimo di 60 mila metri cubi. Destinazione privilegiata, un parco commerciale a ridosso del centro di Paese, ben servito dal punto di vista delle opere viarie - compreso il fresco sottopasso ferroviario inaugurato mercoledì - e comodo per essere rag-

giunto anche da Quinto, ma anche a piedi o in bicicletta. Non a caso, nei primi paletti messi dal comune di Paese, anche una serie di opere complementari (piste ciclabili, illuminazione, sistemazione di via della Stazione) di cui si dovrà far carico la proprietà. «L'iter è in fase di definizione», spiega-

no dalla padovana Imperia Spa, «stiamo procedendo in collaborazione con l'amministrazione e con più professionisti: l'area dovrebbe dare spazio anche a grandi strutture di vendita». Da villa La Quiete si mostra ottimismo: «Le procedure stanno proseguendo e non mi posso sbilanciare in un

► PAESE

Tenta la truffa all'Unieuro in manette un napoletano

► PAESE

Un 34enne napoletano, Alessandro Gigante, ha tentato, giovedì, la truffa all'Unieuro del centro commerciale "La Castellana" di Paese. Consegnando dei documenti falsi aveva tentato di acquistare un iPad della Apple ed un telefono cellulare Samsung S9+, per una spesa complessiva di 2.307 euro accedendo ad un finanziamento. Ma l'impiegata nell'istituire la pratica si è accorta che nei confronti del personaggio esisteva un alert nel circuito Unieuro, poiché qualche giorno prima aveva tentato un'altra truffa in un negozio della provincia di Padova, pertanto ha bloccato l'operazione ed ha chiamato i carabinieri di Paese. I carabinieri hanno accertato che la persona intestataria dei documenti esibiti, non risultava essere censita nel comune di Vittorio Veneto. Per questo motivo Gigante è stato dichiarato in arre-

stato per tentata truffa, falsità materiale aggravata e per possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi. Ieri l'udienza di convalida in tribunale a seguito della quale è stato emesso nei confronti di Gigante il divieto di dimora nella provincia di Treviso.

Alessandro Bozzi Valenti